



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

DECRETO N. 63 del 03 agosto 2026

OGGETTO: Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi asincrona ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del Decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 45 e della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., in relazione al progetto denominato «Progetto per il riuso delle acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano per scopi irrigui e industriali» - CUP C72E25000370006 – Soggetto attuatore Società ACA S.p.A. *in house provindig*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» (di seguito «legge 241/1990»);

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», che, all'articolo 11, comma 1, prevede l'indicazione del «Codice unico di progetto» per ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché per ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante «Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche emesse verso le stesse;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che, nel modificare il sopra richiamato articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, ha rafforzato i sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante «Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici che, all'articolo 226, ha abrogato, a decorrere dal 1° luglio 2023, il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che resta comunque applicabile ai procedimenti in corso in forza del regime transitorio di cui agli articoli 225 e seguenti del sopra richiamato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 (di seguito «decreto-legge n.39/2023»), recante «Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche», convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, e, in particolare, l'articolo 1, il quale tra l'altro:

- istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, una Cabina di regia per la crisi idrica, organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su sua delega, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni;
- prevede che, entro trenta (n.30) giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, la sopracitata Cabina di regia per la crisi idrica effettui una ricognizione sia delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica, sia delle risorse disponibili comunicate dalle Amministrazioni competenti ai sensi del comma 4 del decreto-legge n. 39 del 2023 e destinate, a legislazione vigente, al finanziamento degli interventi nel settore idrico per i quali non siano già intervenute obbligazioni giuridicamente vincolanti, salvo che non venga dichiarato il carattere d'urgenza dell'intervento per la crisi idrica;
- dispone che, entro quindici (n.15) giorni dalle ricognizioni di cui sopra, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, si provveda, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, alla rimodulazione delle risorse disponibili e dei relativi interventi, come individuati ai sensi del comma 4, nonché all'approvazione del programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia per la crisi idrica ai sensi del comma 3, nel limite delle risorse disponibili;
- prevede che il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica (nominato ai sensi del successivo articolo 3, comma 1 del medesimo decreto-legge n.39/2023) riferisca periodicamente alla Cabina di regia per la crisi idrica mediante la trasmissione di una Relazione sulle attività espletate, con l'indicazione dello stato di realizzazione degli interventi ad esso affidati e delle iniziative adottate e da intraprendere, anche in funzione delle eventuali criticità riscontrate;

VISTA la delega a presiedere la Cabina di Regia conferita, con nota del 20 aprile 2023, dal Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge n. 39/2023, che prevede:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

- la nomina del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, di seguito «Commissario straordinario»;
- che il Commissario straordinario provveda, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia per la crisi idrica ai sensi del sopracitato articolo 1, comma 3, avvalendosi di Soggetti attuatori;
- che a tali fini, il Commissario straordinario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- che al Commissario straordinario è intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria statale, nella quale confluiscono le risorse rese disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 4, per la realizzazione degli interventi di cui al primo periodo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2026, con il quale al dott. Fabio Ciciliano è stato conferito l'incarico di Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, con scadenza al 30 giugno 2026, prorogato al 15 settembre 2026 con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 giugno 2026, registrato alla Corte dei conti in data 13 luglio 2026, prot. n. 1982;

VISTA la nota del 23 gennaio 2025, prot. n. SM_CSI-53, con la quale il Commissario straordinario ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 11 del decreto-legge n. 39/2023, la Relazione del 21 gennaio 2025 denominata «Aggiornamento sulle attività espletate in relazione agli incarichi ricevuti e situazioni di criticità (crisi idrica)», sottoponendo all'attenzione della Cabina di regia per la crisi idrica le situazioni emergenziali segnalate dalle Autorità di bacino distrettuali nei diversi ambiti territoriali, in riferimento all'anno 2024, in ordine alle quali si sono registrate interruzioni periodiche del servizio idrico, con particolare riferimento alle seguenti Regioni:

- Calabria;
- Basilicata (schema idrico della Diga del Camastra);
- Campania (Irrpinia);
- Abruzzo;

VISTO il decreto commissariale del 17 marzo 2025, n. 19, con il quale vengono approvate le “Linee guida per il Soggetto Attuatore”;

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia per la crisi idrica del 10 aprile 2025, dal quale si evince che il Commissario straordinario è stato incaricato di valutare, unitamente agli Enti coinvolti,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

gli interventi da realizzare nel breve termine per sopperire alle situazioni emergenziali riscontrate nelle suddette Regioni nel corso del 2024;

CONSIDERATO che nella stessa seduta della Cabina di regia per la crisi idrica sono state, altresì, evidenziate le situazioni di potenziale criticità emerse nell'anno 2025, unitamente ai conseguenti effetti che le stesse potrebbero avere sul tessuto economico-sociale, in considerazione della scarsità della risorsa idrica che coinvolge l'invaso di Ridracoli, interconnessione idrica Molise-Puglia e i laghi di Albano e Nemi;

VISTA la nota del 30 luglio 2025, prot. n. SM_CSI-957, con la quale il Commissario straordinario ha trasmesso alla Cabina di regia per la crisi idrica, ai sensi dell'articolo 1, comma 11 del decreto-legge n. 39/2023, la Relazione circa l'«Aggiornamento sulle attività espletate anche in relazione alle situazioni di criticità (crisi idrica) e principali soluzioni proposte» del 25 luglio 2025, in cui viene illustrato lo stato di avanzamento delle iniziative intraprese, le criticità riscontrate e le proposte di intervento, anche con riferimento agli ambiti territoriali per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

VISTO l'articolo 1, commi 608 e 609 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, con il quale è stato introdotto il comma 5-bis all'articolo 1, del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, ai sensi del quale:

- è disposta l'autorizzazione alla spesa di 41 milioni di euro per l'anno 2026, da trasferire sulla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario di cui all'articolo 3, comma 2 del succitato decreto-legge n.39/2023, per la realizzazione di interventi urgenti, in coerenza con le iniziative formulate nelle relazioni di cui al comma 11;
- il Commissario straordinario provvede in via d'urgenza alla realizzazione dei predetti interventi, individuati con apposito provvedimento da adottare entro il 31 gennaio 2026;
- in caso di mancato utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi di cui sopra entro il 31 dicembre 2026, le risorse sono revocate e versate tempestivamente dal medesimo Commissario straordinario all'entrata del bilancio dello Stato;

VISTO il decreto Commissariale n. 45 del 31 dicembre 2025 con il quale è stato autorizzato lo stanziamento di risorse per 36,40 milioni di euro destinate agli interventi per la crisi idrica, in attuazione del decreto-legge n. 39/2023 e in coerenza con il programma definito dalla Cabina di regia;

CONSIDERATO che nella Relazione commissariale di cui sopra sono stati definiti, con un approccio integrato e multilivello, gli interventi ritenuti in grado di produrre benefici immediati, oltre a rafforzare la resilienza strutturale dei sistemi idrici nel medio-lungo periodo, evidenziando che tali



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

interventi non sono presenti nel Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico;

TENUTO CONTO che, al fine dell'individuazione dei suddetti interventi:

- la strategia adottata dal Commissario straordinario muove da un approccio volto a selezionare gli interventi che rispondano a criteri di urgenza (risoluzione di situazioni di emergenza idrica conclamata), efficacia (incremento della resilienza e della disponibilità idrica), cantierabilità (prontezza progettuale e possibilità di attuazione in tempi brevi), sostenibilità (ambientale, economica e gestionale);
- le principali direttrici di intervento sono:
 - il riefficientamento e manutenzione straordinaria delle dighe;
 - le interconnessioni strategiche;
 - il riutilizzo delle acque reflue;
 - la tutela degli ecosistemi lacustri;

CONSIDERATO che, nel semestre successivo alla trasmissione della succitata Relazione commissariale del 25 luglio 2025 e alla seduta della Cabina di regia per la crisi idrica dell'8 agosto 2025, il Commissario straordinario ha incrementato le attività di confronto e monitoraggio con gli Osservatori permanenti, le Regioni e i Soggetti gestori, a seguito delle quali sono emerse nuove criticità nell'ambito dei territori attenzionati, tali da dover procedere ad un aggiornamento dell'elenco degli interventi urgenti oggetto del presente decreto, sulla base dei seguenti fattori:

- l'evoluzione delle criticità idriche nelle Regioni, quali ad es. la Basilicata, la Calabria, l'Abruzzo, il Lazio;
- la cantierabilità e i tempi di realizzazione (interventi avviabili entro il primo semestre 2026);
- i benefici attesi in termini di resilienza e riduzione del rischio di interruzioni del servizio idrico;

RITENUTO, pertanto, di dover predisporre, sulla base delle suddette considerazioni, l'elenco aggiornato degli interventi urgenti, il cui finanziamento ammonta ad un totale di 36,40 milioni di euro, ripartito come di seguito indicato:

- Abruzzo – Sub ambito Chietino - Pescara: ripristino condotta adduttrice Sinello e riuso reflui Montesilvano per un importo di 5,40 milioni di euro;
- Lazio – Area Castelli Romani: interconnessione acquedotti Appio Alessandrino e Doganella (lotti 1 e 2) per un importo di 4,84 milioni di euro;
- Molise-Puglia: completamento interconnessione idrica Biferno-Fortore (interventi per la rimozione di sedimenti della Diga Ponte Liscione, progettazione e relative attività preliminari), per un importo di 14,86 milioni di euro;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

- Basilicata – Schema Bradano-Basento: verifiche sismiche e riefficientamento diga Pantano di Pignola, efficientamento Camastra per un importo di 6,51 milioni di euro;
- Calabria – Area Reggio: interventi su pozzi, condotte e interconnessioni per mitigare la crisi idrica per un importo di 4,79 milioni di euro;

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia per la crisi idrica dell'8 agosto 2025, dal quale si desume sia l'approvazione della succitata Relazione commissariale del 25 luglio 2025, sia l'autorizzazione alla realizzazione dei suddetti interventi, avviando le opportune interlocuzioni con i soggetti competenti al fine di individuare le necessarie coperture finanziarie, non essendo pervenute osservazioni da parte dei partecipanti alla medesima seduta della Cabina di regia;

VISTO il decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 45 (di seguito «decreto commissariale n.45/2025»), ai sensi del quale sono stati individuati gli interventi urgenti e il relativo finanziamento corrispondente a un ammontare pari a 36,40 milioni di euro, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5-*bis* del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39, come modificato dalla legge n. 199 del 2025, in coerenza con il programma degli interventi individuati dalla Cabina di regia per la crisi idrica nella già citata seduta dell'8 agosto 2025 e sono stati individuati sette (n.7) soggetti attuatori;

CONSIDERATO, altresì, quanto disposto dal predetto decreto commissariale n. 45/2025 in ordine alla disciplina riguardante le modalità di attuazione delle opere finanziate, le disposizioni normative cui è possibile derogare, il monitoraggio degli interventi e il trasferimento delle risorse;

RAVVISATA la necessità di avvalersi di Soggetti attuatori che agiscano sulla base di specifiche direttive del Commissario straordinario, senza nuovi oneri per la finanza pubblica, così come previsto dall'articolo 3, del più volte citato decreto-legge n. 39/2023;

CONSIDERATO che per l'attuazione del progetto «Riuso delle acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano (PE) per scopi irrigui e industriali» il succitato decreto commissariale ha previsto lo stanziamento di una somma pari a euro 3.900.000,00;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Abruzzo del 13 agosto 2007, n. 2, recante il Regolamento della «Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica, di riutilizzo delle acque reflue e di ricerche di acque sotterranee», con cui, in particolare, è stato approvato l'elenco degli impianti di depurazione di acque reflue urbane destinate al riutilizzo, nell'ambito del quale è ricompreso l'impianto di Montesilvano (PE);

PRESO ATTO che l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica (ACA S.p.A. *in house providing*), società a capitale interamente pubblico, rappresentato da sessantanove (n. 69) azioni possedute esclusivamente da Comuni, è il Soggetto gestore del servizio idrico integrato per l'ambito territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

unico abruzzese e, segnatamente, per il sub-ambito Pescara, in forza della Convenzione di affidamento del servizio sottoscritta in data 10 dicembre 2015 ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006 e della legge regionale n. 2 del 1997;

VISTA la Convenzione sottoscritta tra l'ERSI Abruzzo e l'Azienda Comprensoriale Acquedottistica (ACA S.p.A.) in data 15 dicembre 2015, con la quale ACA S.p.A. *in house providing* viene individuata quale soggetto giuridico affidatario della gestione del Sistema Idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale n. 4 della Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che il Soggetto gestore si è impegnato a inserire il succitato intervento di «Progetto per il riuso delle acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano per scopi irrigui e industriali» nella programmazione di settore;

VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 19 marzo 2025 tra la Regione Abruzzo, ERSI Abruzzo, ACA S.p.A. *in house providing* e Consorzio di Bonifica Centro, avente ad oggetto il «Progetto per il Riuso delle Acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano per scopi irrigui e industriali, finalizzato a riconoscere la meritevolezza dell'iniziativa, a confermare l'interesse alla sua realizzazione, con contestuale riduzione del consumo di acqua potabile attualmente destinata a tali usi, nonché a definire il relativo percorso amministrativo e tecnico;

CONSIDERATO, in particolare che, il decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 45 individua, tra i 7 Soggetti attuatori, ACA S.p.A. *in house providing* quale Soggetto attuatore dello specifico intervento denominato «Riuso delle acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano (PE) per scopi irrigui e industriali»;

VISTO l'articolo 3, comma 12 del decreto commissariale 31 dicembre 2025, n. 45 che dispone, come ribadito dall'articolo 3, comma 7 del già menzionato accordo afferente al coordinamento delle modalità di attuazione dell'intervento denominato «progetto di riuso delle acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano (PE) per scopi irrigui e industriali», che ACA S.p.A. *in house providing*, nell'ambito delle attività relative alla gestione del Sistema idrico integrato e ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e integrazioni, è delegata all'esercizio dei poteri concernenti le procedure espropriative e di occupazione relative alla realizzazione dell'intervento stesso;

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'intervento denominato «Riuso delle acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano (PE) per scopi irrigui e industriali», è pari a euro 7.850.000,00, così di seguito ripartito:

- euro 3.900.000,00 a valere sulle risorse disposte dal Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica con decreto del 31



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

dicembre 2025, n. 45, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 5-*bis* del decreto-legge n. 39/2023, come modificato dalla legge n. 199 del 2025;

- euro 3.950.000,00 a carico di ACA S.p.A. *in house providing*, mediante risorse derivanti dalla tariffa del servizio idrico integrato;

CONSIDERATO, inoltre, che l'articolo 6, comma 1, del decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 45 dispone che *«Il Commissario straordinario provvede al trasferimento di una prima quota, a titolo di anticipazione, fino al 15% del finanziamento attribuito per ogni intervento, al Soggetto attuatore, successivamente alla sottoscrizione dell'atto convenzionale di cui all'articolo 2, comma 2, e alla avvenuta implementazione della banca dati BDAP»*;

VISTO il decreto commissariale del 26 giugno 2026, n. 50 con il quale è stato approvato e reso esecutivo l'accordo sottoscritto digitalmente, in data 5 maggio 2026, tra il Commissario straordinario e ACA S.p.A. *in house providing*, avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di attuazione dell'intervento denominato "Riuso delle acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano (PE) per scopi irrigui e industriali" - CUP C72E25000370006;

VISTO, in particolare, l'art. 2 del succitato decreto commissariale, con il quale in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n. 45, è stato disposto il trasferimento a favore di ACA S.p.A. *in house providing* di euro 585.000,00 a titolo di anticipazione pari al 15 % del totale del relativo finanziamento;

CONSIDERATO che ACA S.p.A., in qualità di Soggetto attuatore, nonché delegato all'esercizio dei poteri relativi alle procedure espropriative dell'intervento in oggetto, ha avviato la procedura espropriativa ai sensi degli articoli 10, 11 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica dell'8 giugno 2001, n. 327 come modificato ed integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, nonché degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i., della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e s.m.i. e dell'articolo 8 della legge regionale n. 10/1991 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con nota del 4 febbraio 2026, prot. n. 3088, acquisita in pari data al protocollo della struttura commissariale SM_CSI n. 136, ACA S.p.A., quale soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 convertito con modificazioni dalla legge 13 giugno 2023, n. 68:

- ha trasmesso al Commissario straordinario, responsabile della realizzazione degli interventi urgenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 5-*bis* del citato D.L. n. 39/2023, il Progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE);
- ha richiesto la convocazione della Conferenza di servizi ai fini dell'approvazione del PFTE, secondo l'art. 3 comma 5 del citato decreto commissariale 31 dicembre 2025, n. 45;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

CONSIDERATO che con nota del 10 febbraio 2026, prot. SM_CSI-0000150, la Struttura di Missione per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento delle infrastrutture idriche, istituita ai sensi dell'articolo 3, comma 6 del citato decreto-legge n. 39/2023, a supporto del Commissario straordinario, ha indetto la Conferenza di servizi, in modalità asincrona, ai sensi del decreto commissariale 31 dicembre 2025, n. 45, al fine di assicurare la continuità operativa e amministrativa in virtù del principio di continuità dell'azione amministrativa e dei criteri del buon andamento dell'Amministrazione di cui all'articolo 97 della Costituzione oltre che in coerenza con le tempistiche indicate nel decreto di cui sopra;

CONSIDERATO, altresì, che con la medesima nota la Struttura di Missione ha generato e reso disponibile il *link* al quale accedere alla documentazione progettuale, per l'acquisizione dei pareri, atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati, da parte delle diverse Amministrazioni interessate dalla realizzazione dell'opera, nonché di tutto quanto altro occorra per la autorizzazione alla realizzazione, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera;

VISTO il verbale del 24 luglio 2026, sottoscritto dal dirigente della Struttura di missione, trasmesso con nota prot. n. SM_CSI-0000769 del 24 luglio 2026 al Commissario straordinario, nel quale sono riportati gli esiti istruttori della Conferenza di servizi sottesa alla realizzazione del progetto di «Riuso delle acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano (PE) per scopi irrigui e industriali»;

CONSIDERATO che nel suddetto verbale si rappresenta che:

- oltre il termine espressamente indicato nella nota di indizione e fino alla stesura del suddetto verbale, sono pervenuti pareri da parte di alcune Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di servizi;
- non sono pervenuti ulteriori pareri/richieste oltre quelli di cui sopra, per cui trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 14-*bis*, comma 4 della legge 241/1990, secondo cui la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni;
- sono pervenuti tutti i pareri necessari per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, rimandando alla fase di progettazione esecutiva l'acquisizione dei titoli autorizzativi non ancora pervenuti, in quanto necessitanti di un livello di progettazione più approfondito;
- non sono pervenuti pareri negativi tali da attivare procedure per il superamento del dissenso;
- talune prescrizioni e raccomandazioni formulate dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza di servizi sono state assorbite già *in itinere* durante lo svolgimento della procedura in esame, rilevando la necessità di una revisione di alcuni aspetti progettuali al fine di assicurare una migliore compatibilità ambientale e la limitazione di alcune interferenze;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

- in esito all'incontro telematico, avvenuto in data 1° aprile 2026 fra i tecnici di Autostrade per l'Italia S.p.A. ed i tecnici di ACA S.p.A., analizzata la documentazione condivisa dai tecnici dell'Ente inerente al viadotto interessato, è stato valutato un tracciato alternativo;
- il Soggetto attuatore, con nota prot. n. 18046 del 17 giugno 2026, acquisita in pari data al prot. SM_CSI n. 600, ha trasmesso il Progetto di fattibilità tecnico-economica (di seguito PFTE) dell'intervento oggetto della Conferenza di servizi, revisionato in ossequio alle prescrizioni e raccomandazioni formulate dalle Amministrazioni e dai soggetti partecipanti alla Conferenza;
- le modifiche apportate al PFTE risultano circoscritte e non comportano variazioni sostanziali al quadro progettuale complessivo, alle caratteristiche funzionali dell'intervento, né agli obiettivi e alle finalità dello stesso;
- con nota prot. n. SM_CSI-0000633 del 24 giugno 2026 è stata comunicata la pubblicazione del progetto aggiornato sul sito istituzionale del Commissario straordinario;

PRESO ATTO CHE

- la conferenza di servizi decisoria si è svolta in modalità asincrona secondo le modalità indicate nell'articolo 3, comma 5 del decreto commissariale del 31 dicembre 2025, n.45, avente ad oggetto l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento di «Progetto per il riuso delle acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano per scopi irrigui e industriali», approvazione del progetto con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera;
- con il verbale del 24 luglio 2026 della Struttura di missione trasmesso al Commissario straordinario, si è dato atto dell'adeguamento del PFTE alle condizioni, indicazioni, osservazioni, richieste, integrazioni contenute nei pareri annessi al verbale stesso, sia pur con la precisazione che resta fermo l'effettivo recepimento delle stesse nelle fasi di progettazione esecutiva e realizzazione dell'intervento;

RITENUTO, infine, di poter dichiarare positivamente svolta la Conferenza di servizi decisoria in modalità asincrona con le determinazioni di cui agli atti e pareri acquisiti indicati nel verbale, ai fini della realizzazione dell'intervento «Progetto per il riuso delle acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano per scopi irrigui e industriali», CUP C72E25000370006, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera, limitatamente al riuso per scopo industriale;

DECRETA

ARTICOLO 1

(Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSARIO STRAORDINARIO NAZIONALE PER L'ADOZIONE DI INTERVENTI URGENTI
CONNESSI AL FENOMENO DELLA SCARSITÀ IDRICA (ex art. 3 D.L. 39/2023)

1. Si dà atto delle risultanze degli esiti istruttori della Conferenza di Servizi decisoria indicate nel verbale del 24 luglio 2026, svoltasi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, indetta dalla Struttura di Missione in modalità asincrona ai sensi del decreto commissariale 21 dicembre 2025, n. 45, avente ad oggetto l'autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica «Progetto per il riuso delle acque reflue in uscita dal depuratore di Montesilvano per scopi irrigui e industriali», CUP C72E25000370006, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera, limitatamente al riuso per scopo industriale.
2. Viene adottata la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria di cui al precedente comma.
3. Le risultanze del presente decreto sostituiscono ad ogni effetto tutti gli atti relativi all'acquisizione dei pareri, atti di assenso, autorizzazioni e nulla osta comunque denominati e resi da parte delle diverse Amministrazioni interessate dalla realizzazione dell'opera, nonché di tutto quanto altro occorra per l'autorizzazione alla realizzazione, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dell'opera.

ARTICOLO 2 **(Disposizioni finali)**

1. Il presente decreto si compone di n. 2 articoli ed è sottoscritto digitalmente ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. Il presente decreto, pubblicato sul sito istituzionale del Commissario straordinario nazionale - <https://commissari.gov.it/scarsitaidrica/> - è trasmesso al Soggetto attuatore dell'intervento in parola, alla Cabina di regia per la crisi idrica, nonché a tutte le Amministrazioni invitate a partecipare alla Conferenza di servizi.
3. La pubblicazione è finalizzata a fornire presunzione di conoscenza legale, a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Fabio Ciciliano